

## I N D I C E

|                                                                                                        |       |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| M. CENNI, E. MESCHINI, P. SPOSIMO e G. TELLINI - Il Progetto Atlante Invernale Toscano                 | p. 3  |
| E. ARCAMONE e G. TELLINI - Cronaca Ornitologica Toscana: anno 1985                                     | p. 5  |
| Criteri di segnalazione per il 1987                                                                    | p. 10 |
| PROGRAMMI C.O.T.:                                                                                      |       |
| E. ARCAMONE - Censimenti di Anseriformi e Folaghe svernanti in Toscana: resoconto preliminare del 1987 | p. 15 |
| N. BACCETTI - Censimento regionale dei Cormorani: inverno '86-87                                       | p. 18 |
| L. LAPINI e G. TELLINI - Uso degli uccelli per la valutazione della qualità dell'ambiente              | p. 19 |
| E. MESCHINI - Rassegna bibliografica 1982 e 1985                                                       | p. 23 |
| ELENCO DEI SOCI DEL C.O.T. AL 1986                                                                     | p. 37 |

### CENTRO ORNITOLOGICO TOSCANO

Comitato scientifico ed editoriale: E. Meschini (direttore), N. Baccetti (segretario), P. Sposimo (tesoriere), E. Arcamone, P. Isalé, G. Tellini e M. Vetter.

Redazione del Bollettino a cura di Guido Tellini

Quota annua di iscrizione al Centro, incluso l'invio del Bollettino, L. 10.000. I versamenti vanno effettuati sul c/c p. 11267572 intestato a: "Centro Ornitologico Toscano, via Roma 234 - 57125 Livorno", solo dopo l'accettazione della domanda di iscrizione, che va presentata al Comitato Scientifico.

Direzione e Segreteria c/o Museo di Storia Naturale - via Roma 234 - 57125 Livorno.

Il Bollettino è inviato esclusivamente ai soci del Centro



**centro    ornitologico    toscano**  
**bollettino    n.2**

**1987**



## IL PROGETTO ATLANTE INVERNALE TOSCANO

di Mario Cenni, Enrico Meschini, Paolo Sposimo e  
Guido Tellini

Visto il successo dei primi tentativi a scala locale (prov. di Napoli, medio e alto bacino dell'Arno, prov. di Brescia), sono ormai stati lanciati in varie regioni d'Italia dei Progetti Atlante Invernali.

L'esistenza di dati derivanti da progetti di monitoraggio invernale (denominati WBS e CUST, svolti nell'inverno 1985/86) a scala regionale, e dal progetto atlante invernale del medio e alto bacino dell'Arno, oltre, ovviamente, alla presenza di un buon numero di ornitologi esperti, ci ha spinto a proporre un Atlante regionale per la Toscana.

Nelle altre regioni, per quanto ne sappiamo, gli Atlanti avranno durata triennale; noi abbiamo scelto una durata quinquennale per poter utilizzare i dati sopracitati e per ovviare alla prevedibile scarsità di dati dell'inverno 86/87 (solo una parte dei possibili rilevatori è stata avvertita, oltretutto con forte ritardo).

Per esigenze di uniformità con gli altri Atlanti Invernali in svolgimento (regionali), è stato scelto di elaborare i dati secondo le maglie IGM e UTM, di effettuare i rilevamenti dal 1 dicembre al 15 febbraio, di suddividere tale periodo in cinque quindicine e di raccogliere dati in parte quantitativi. E' bene spendere due parole a quest'ultimo proposito. Le specie indicate sulla scheda sono divise in due gruppi: un primo gruppo (a sfondo bianco nella scheda), per le quali va indicato il numero di individui osservati fino a 9, per 10 o più si mette una "C" nella casella. Il secondo gruppo (a sfondo scuro nella scheda), per il quale si richiede sempre, qualunque esso sia, il numero di individui osservati. Quest'ultimo gruppo comprende specie acquatiche e specie gregarie (o in ogni caso specie facili da contare, anche se numerose), e in esso vanno inclusi anche Storno e Taccola, omessi per errore. Il Rampichino ha avuto "l'onore" di essere compreso nel secondo gruppo poiché è il simbolo del COT (tutti coloro che si sfiniranno nella terribile impresa



di contare milioni di Rampichini, sappiano che la malaugurata idea è del nostro Direttore!).

Tutte queste complicazioni, oltre al fatto di dover uscire d'inverno, rendono certamente più oneroso questo Atlante rispetto a quello dei nidificanti; d'altra parte, se andrà a buon fine, darà una grossa mole di informazioni, qualitative e quantitative, sulla distribuzione invernale degli uccelli in Toscana, della quale si sa a tutt'oggi molto poco.

I dati pervenuti, relativi agli inverni 85/86 e 86/87, sono in corso di elaborazione; intanto si può dire che, a dispetto delle carenze nell'organizzazione in questo primo inverno, la risposta dei rilevatori è stata più che promettente, questo ci fa ben sperare per il futuro.

Riportiamo, a questo punto, a titolo di ringraziamento, l'elenco dei rilevatori che ci hanno fatto pervenire le schede: E. Arcamone, P. Ascani, N. Baccetti, S. Benucci, S. Benvenuti, D. Biagini, A. Bonuccelli, M. Cenni, F. Corsi, M. Dinetti, U. Faralli, P. Ioalé, L. Lapini, M. Lebboroni, R. Lorenzini, A. Massi, E. Meschini, A. Paoletti, P. Politi, A. Rivola, S. Sacchetti, R. Savio, P. Sposimo, G. Tellini, M. Vetter, E. Zarri.

## CRONACA ORNITOLOGICA TOSCANA: Anno 1985

di Emiliano Arcamone e Guido Tellini

Come per il precedente bollettino forniamo un resoconto della Cronaca Ornitologica Toscana del 1985; la pubblicazione completa verrà inviata a tutti i soci sotto forma di estratto dei "Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno".

Con molta soddisfazione abbiamo registrato un notevole aumento del numero dei partecipanti a questa rubrica. I 54 rilevatori hanno consentito di incrementare considerevolmente la quantità di dati raccolti e di estendere le osservazioni ad un maggior numero di zone della Toscana.

I risultati ottenuti sono infatti paragonabili a quelli della precedente "Cronaca", la quale si riferiva, però, a due anni di osservazioni (1983-1984).

Le specie osservate sono state 133, il 74,5% delle quali non Passeriformi ed il 25,5% Passeriformi.

### Elenco in ordine alfabetico dei collaboratori

- |                           |                               |
|---------------------------|-------------------------------|
| 1) Giuseppe Anselmi (°)   | 28) Anna Lacchi               |
| 2) Emiliano Arcamone (°)  | 29) Marco Lambertini (°)      |
| 3) Paola Ascani (°)       | 30) Loretta Lapini (°)        |
| 4) Nicola Baccetti (°)    | 31) Riccardo Lorenzini (°)    |
| 5) Stefano Benucci (°)    | 32) Giuliano Luciani (°)      |
| 6) Marida Bessi           | 33) Roberto Mainardi (°)      |
| 7) Danilo Biagini         | 34) Guido Manfredi            |
| 8) Enrico Bisenzi         | 35) Stefania Menini           |
| 9) Luigi Calchetti        | 36) Enrico Meschini (°)       |
| 10) Daniel Canarutto      | 37) Gabriele Oliva (°)        |
| 11) Sergio Carnasciali    | 38) Adriana Paoletti          |
| 12) Sandro Cenci          | 39) Paolo Politi              |
| 13) Mario Cenni (°)       | 40) Anna Roselli (°)          |
| 14) Fabio Cianchi (°)     | 41) Fabrizio Rubegni          |
| 15) Alberto Chiti-Batelli | 42) Sandro Sacchetti (°)      |
| 16) Marco Dinetti (°)     | 43) Alessandro Santarelli (°) |
| 17) Fabio Favali (°)      | 44) Roberto Savio (°)         |
| 18) Ugo Faralli (°)       | 45) Raffaello Scampuddu       |
| 19) Luca Fiorini (°)      | 46) Paolo Sposimo (°)         |



- |                         |                        |
|-------------------------|------------------------|
| 20) Riccardo Gambogi    | 47) Rossella Stura     |
| 21) Isabella Galleschi  | 48) Guido Tellini (*)  |
| 22) Carlo Garosi        | 49) Ivana Terzi        |
| 23) Stefano Gerini (*)  | 50) Patrizia Tassi     |
| 24) Carlo Giannella (*) | 51) Franco Trafficante |
| 25) Gilberto Ginotti    | 52) Silvia Venturini   |
| 26) Giancarlo Graziani  | 53) Milan Vetter (*)   |
| 27) Paolo Ioalè (*)     | 54) Roberto Vignali    |

Nota: i soci del C.O.T. sono seguiti dal segno (\*).

#### Alcune fra le più importanti segnalazioni

L'unica osservazione di **STROLAGA MINORE** è relativa ad un inconsueto gruppo di 8 individui osservati il 27/11 lungo il litorale di San Rossore (PI). La Laguna di Orbetello (GR) e il Lago di Massaciuccoli (LU) sono le uniche località dove è stata avvistata la **STROLAGA MEZZANA**, con un massimo di 7 individui nella Laguna di Ponente (Orbetello).

Lo **SVASSO MAGGIORE** ha fatto registrare un totale di 400 individui nella Laguna di Orbetello che rappresenta, per la specie, l'area di svernamento più importante della regione.

Notevole la presenza invernale di 300 **BERTE MINORI** tra l'Argentario (GR) e l'Isola del Giglio (GR). Ancora sconosciuto è lo status di questa specie e la sua distribuzione invernale nel nostro mare.

Sempre numerosi gli avvistamenti di **SULA** con un massimo di 83 individui lungo il Promontorio di Piombino (LI) il 2/11. Il **CORMORANO** è risultato svernante in Toscana con circa 700 individui; notevole il suo aumento al Lago di Massaciuccoli (150 individui). Tre giovani di **MARANGONE DAL CIUFFO** hanno fatto una comparsa estiva sul litorale roccioso nel nord della provincia di Livorno (Calafuria-Sonnino).

Tra gli ardeidi segnalati l'**AIRONE GUARDABUOI** è la specie più interessante. I due avvistamenti l'1/5 a Signa (FI) e il 30/6 al Padule della Trappola (GR), fanno supporre questa specie meno irregolare di quanto creduto. Da gennaio a marzo e da agosto a dicembre l'**AIRONE BIANCO MAGGIORE** ha sostato nella Laguna di Orbetello con un massimo di 13 individui in dicembre. Un'osservazione anche al Lago di Massaciuccoli il 29/8.

Un gruppo di 10 **CICOGNE BIANCHE** si è posato all'Oasi WWF di Bolgheri (LI) l'1/10.

La presenza della **SPATOLA** durante il passo primaverile è stata registrata da aprile a maggio in quattro diverse zone umide delle province di AR, GR, LU e PI. Unica l'area di svernamento, nell'Oasi WWF di Orbetello, dove sono stati osservati fino a un massimo di 11 individui.

Costante la presenza del **FENICOTTERO** nella Laguna di Orbetello, dove si continua a registrare un aumento degli effettivi svernanti (massimo 75 ind.). Dal 17/6 al 24/6 tre Fenicotteri hanno sostato alle Lame di San Rossore (PI).

Nella migrazione primaverile un'**OCA SELVATICA**, marcata con collare in Cecoslovacchia, ha sostato nella piana dell'Osmannoro (FI). Sono stati 77 gli individui di questa specie trovati a svernare in tutta la regione. Un'**OCA LOMBARDELLA** ha sostato in gennaio nel Parco della Maremma (GR), mentre, il 9/12, cinque individui sostavano alle Lame di San Rossore.

Tra le anatre, la **VOLPOCA** ha fatto registrare la sua presenza, scarsa ma costante, come svernante, negli stagni e lagune grossetane con un totale di 37 individui. L'eccezionale ondata di freddo che ha investito l'Italia e l'Europa nell'inverno 1984/85, ha contribuito alla sosta, nella Laguna di Orbetello, di anatre come la **MORETTA GRIGIA**, la **MORETTA CODONA**, il **QUATTROCCI** e l'**ORCO MARINO**, comunque con contingenti ridottissimi. Più scarsi, invece, gli avvistamenti di **EDREDONI** e **Orchi marini** svernanti lungo il litorale a nord della foce dell'Arno. La riapertura della caccia in mare, praticata intensamente lungo questo tratto di costa, è stata senza dubbio un fattore di disturbo nei confronti di questi uccelli. Fra le anatre che presentano una consistenza numerica limitata come la **CANAPIGLIA**, la **MORETTA TABACCATA**, la **MORETTA** e lo **SMERGO MINORE**, il numero degli avvistamenti e delle località è paragonabile a quello della precedente cronaca.

Da varie località toscane provengono interessanti avvistamenti di anatre in periodo riproduttivo: **FI-SCHIONE**, una coppia dal 25/5 al 18/8 nelle vasche dello zuccherificio di Castiglion Fiorentino (AR); **ALZAVOLA**, nido con 5 uova il 21/5 al Padule Bottagone (LI); **MORIGLIONE**, una coppia allo zuccherificio di C. Fior. dal 24/3 al 18/8, una coppia a maggio al Lago di Massa-



ciuccoli; **MORETTA TABACCATA**, un maschio il 5/6 alla Voltina (GR), una coppia con sei piccoli a giugno nella Laguna di Orbetello.

Delle 15 specie di Falconiformi segnalate meritano una nota particolare l'**AQUILA MINORE** (un adulto in fase chiara all'Ulivo (PI) il 27/10), l'**AQUILA ANATRAIA MAGGIORE** (un adulto il 29/9 all'Oasi WWF di Orbetello), l'**AQUILA DEL BONELLI** (il 14/9 all'Isola di Montecristo, un juv il 29/10 all'Isola di Capraia). Veramente interessante l'avvistamento di un individuo di **POIANA CODABIANCA** a settembre sul Pratomagno (AR). Inconsueta la presenza estiva di un immaturo di **FALCO PESCATORE** che ha sostato per circa tre mesi nel Parco della Maremma.

Durante i passi sono state segnalati lungo la fascia costiera gruppi di **GRU**, con un massimo di 8 individui (6 ad) l'1/11 nell'Oasi WWF di Orbetello.

Numerosi gli avvistamenti interessanti di Caradriiformi. La **BECCACCIA DI MARE** è stata avvistata a Orbetello e Piombino anche nel mese di agosto. L'**AVOCETTA** ha fatto registrare un passo superiore alla norma sul Lago di Massaciuccoli, mentre appare in forte diminuzione la popolazione nidificante del **CAVALIERE D'ITALIA**. La **PERNICE DI MARE** è stata segnalata tre volte durante il passo primaverile (maggio). Unica, ma interessantissima, l'osservazione di **PIVIERE TORTOLINO** il 22/9 sul Monte Labbro (GR). Nelle paludi costiere sono stati avvistati con diversa frequenza: il **PIOVANELLO MAGGIORE**, il **GAMBECCIO NANO**, il **PIOVANELLO TRIDATTOLO**, la **PITTIMA MINORE**, l'**ALBASTRELLO** e il **VOLTAPIETRE**. Sono state segnalate presenze tardive o estive di **PIVIERESA**, **PAVONCELLA**, **BECCACCINO**, **PITTIMA REALE** e **ALBASTRELLO**.

Avvistamento eccezionale effettuato da Giuseppe Anselmi e Fabio Favali. In prossimità del fiume Ombrone (GR) hanno osservato e fotografato il 26/9 un **PIRO-PIRO PETTOROSSICCO**. Si tratta della prima segnalazione per l'Italia di questo limicolo americano. L'avvistamento è stato sottoposto al vaglio e approvato dal Comitato di Omologazione nazionale delle specie rare e accidentali.

Sul Lago di Massaciuccoli il 23-29/4, Nicola Baccetti, per la mancanza di caratteri certi di identificazione, non ha potuto distinguere fra **TOTANO ZAMPE GIALLE MAGGIORE** o **MINORE**, un limicolo certamente appartenente a una di queste due specie. Un vero peccato! Nello stesso anno sarebbero stati avvistati in Toscana

due scolopacidi considerati accidentali per il nostro paese.

Notevoli le concentrazioni di oltre 1300 **GABBIANI CORALLINI** in inverno alle Lame di San Rossore e di 5000 **GABBIANI COMUNI** in settembre a Orbetello. Più numerosa e frequente del solito la **GAVINA**, osservata anche in gruppo (25 ind. il 20/1 al Lago di Massaciuccoli). Tre sole segnalazioni di **GABBIANO ROSEO**, due delle quali ad agosto presso Orbetello e una a Piombino. Delle varie osservazioni di **GABBIANO CORSO**, si segnalano quelle invernali all'Argentario e nell'Isola di Montecristo. La **STERNA MAGGIORE**, la **STERNA ZAMPENERE** e il **MIGNATTINO ALIBIANCHE** sono stati più volte segnalati nel passo primaverile al Lago di Massaciuccoli, nella Laguna di Orbetello e nell'aretino.

Lungo il litorale livornese sono state rinvenute due **GAZZE MARINE** il 21/1 e il 12/9. Il soggetto trovato in settembre, inanellato da pullus in Inghilterra, ha, con molta probabilità, estivato nel nostro mare.

Una **COLOMBELLA** è stata avvistata all'isola di Capraia il 19/10. Segnalazioni estive a Tombolo (PI), fanno supporre la nidificazione della specie, oltre che a San Rossore, anche in questa area boscata.

Un'osservazione invernale di **ASSIOLO**, il 18/1 all'Isola di Capraia. Nella nostra regione sono occasionali le segnalazioni di questo strigide in tale periodo.

La **CALANDRA** è l'alaudide nidificante più raro della Toscana; sono pervenute solo due segnalazioni da Orbetello. Curioso avvistamento di una colonia di **TOPINI** nidificanti nei fori di scolo di un Muraglione presso Montelupo F.no (FI). Una coppia di **RONDINE ROS-SICCIA** ha nidificato sotto un ponte lungo il litorale tra Castiglioncello e Quercianella (LI). Due gli avvistamenti di **PISPOLA GOLAROSSA**, entrambi in provincia di Livorno (Padule Bottagone l'1/5, Isola di Capraia il 22/4). Sono tre le località dove è stato segnalato il **SORDONE** svernante, tra queste l'Isola di Capraia (4 ind. l'1/1). Sempre in questa isola sono stati osservati oltre 10 ind. della specie il 19-20/10. Tre le osservazioni di **PETTAZZURRO**; molto interessante fra queste, l'avvistamento invernale di una femmina a Orbetello. La specie è segnalata saltuariamente come svernante in altre zone umide toscane, e, sempre a Orbetello, è stata osservata anche nel 1981; questi dati fanno



supporre che in questo periodo dell'anno il Pettazzurro nella nostra regione sia meno occasionale di quanto creduto. Un MERLO DAL COLLARE è stato avvistato all'Isola di Capraia il 19/10. Un interessante avvistamento autunnale di MAGNANINA SARDA (un maschio in canto) il 31/10 presso La Stretta, nell'Isola d'Elba. Una coppia di BASETTINI al lago artificiale di S. Luce (PI), il 3/2.

Tra i piccoli Passeriformi nidificanti con distribuzione molto limitata si segnalano: una probabile nidificazione di FORAPAGLIE, avvistato al Lago di Massaciuccoli il 18/5, un REGOLO maschio in canto all'Eremito di Camaldoli (AR) il 3/6 e un RAMPICHINO ALPESTRE maschio in canto a Vallombrosa (FI). Tra i fringillidi nidificanti sono stati osservati un maschio e 3 juv di CROCIERE il 7/7 a Montefegatesi (LU) e una coppia di VENTURONI CORSI all'Isola di Gorgona (LI) il 12/6. Due maschi in canto di ZIGOLO CAPINERO sono stati segnalati all'Argentario nei giorni 13-30/5.

Per concludere con la parte della rubrica relativa alle anomalie di piumaggio, sono stati segnalati tre casi di albinismo. Un maschio di MERLO osservato a Ponte Buriano (AR) il 4/12 e una femmina di PASSERA D'ITALIA a Livorno in aprile erano affetti da albinismo parziale. Una GHIANDAIA, a Rimigliano (LI) il 12/10, era totalmente albina.

#### Criteri di segnalazione per il 1987

Ogni osservazione dovrà essere corredata di: numero di individui (quando possibile), data, luogo di rilevamento e autore/i che verranno riportati nella Cronaca Ornitologica (la località potrà essere tenuta segreta per quelle specie, come il Gabbiano corso, minacciate; questo soprattutto per la nidificazione). Gli avvistamenti verranno trascritti su apposite schede. I dati dovranno essere compilati in ordine cronologico. Per quanto riguarda le località di avvistamento: si riporti il nome, il comune di appartenenza e, abbreviata, la sigla della provincia. Ci sembra opportuno che, quando possibile, siano specificati il sesso, l'età ed altre notizie utili a rendere maggiormente interessante la cronaca. Quando non è possibile

l'esatta individuazione della specie, ci sembra, comunque, interessante segnalare in certi casi il genere di appartenenza (es. *Gavia* sp.).

Per motivi riguardanti la stesura del testo, invitiamo i collaboratori che frequentano abitualmente e con assiduità una zona circoscritta, a trascrivere gli avvistamenti indicando, quando possibile, il periodo di sosta di un individuo o gruppo di una specie, con questa formula: 15-20/1/87 o "dal 15 al 20/1/87".

Trattando specie particolari (si veda l'elenco), sarebbe auspicabile che il collaboratore esponesse, in maniera sintetica ma precisa, i criteri che lo hanno portato all'identificazione (piumaggio, silhouette, comportamento, ecc.), integrando questi dati con una descrizione dell'ambiente di rinvenimento (es. "palude salmastra", "faggeta", ecc.); questo permetterebbe una più serena e indiscutibile decisione riguardo all'accettazione o meno del dato. Per quanto concerne la documentazione fotografica si ritiene opportuno far pervenire alla redazione il maggior numero possibile di foto o diapositive (non è importante la qualità, purché renda possibile l'identificazione). Per le specie particolarmente rare e interessanti la documentazione fotografica verrà inserita nella pubblicazione della Cronaca. Se si effettua una osservazione in compagnia di altre persone, si consiglia di indicare il nome e il cognome di tutti.

Qui di seguito riportiamo i criteri di massima da seguire per stabilire l'importanza dell'osservazione:

- 1)specie accidentali, molto rare o rare (anche se solo a livello locale)
- 2)specie avvistate in epoche diverse da quelle nelle quali ci si potrebbe aspettare di rinvenirle
- 3)specie anche non particolarmente rare, ma presenti sul territorio regionale in numero non consueto
- 4)specie che presentano particolari anomalie di piumaggio
- 5)specie nidificanti eccezionali, molto rare e localizzate sul territorio regionale.

#### Elenco alfabetico delle specie da segnalare comunque

Qui di seguito viene fornito l'elenco delle specie che meritano comunque una segnalazione. Per le specie



contrassegnate con (\*) è necessario produrre una documentazione, meglio se fotografica.

|                            |                        |
|----------------------------|------------------------|
| Airone bianco maggiore     | Moretta arlecchino *   |
| " guardabuoi *             | " codona *             |
| Albanella pallida          | " grigia *             |
| " reale                    | " tabaccata            |
| Albastrello                | Mugnaiaccio *          |
| Allodola golagialla *      | Nibbio reale           |
| Aquila anatraia maggiore * | Oca granaiola          |
| " minore *                 | " lombardella          |
| " del Bonelli *            | " " minore *           |
| " minore *                 | " selvatica            |
| " reale                    | Occhione               |
| Astore                     | Orco marino            |
| Averla maggiore            | Orchetto marino        |
| Avocetta                   | Ortolano grigio *      |
| Basettino                  | Pagliarolo *           |
| Beccaccia di mare          | Passera lagia          |
| Beccofrusone               | " sarda *              |
| Biancone                   | Pavoncella gregaria *  |
| Calandra                   | Pellegrino             |
| Calandro maggiore *        | Pellicano *            |
| Calliope *                 | " riccio *             |
| Canapiglia                 | Pernice di mare        |
| Canapino maggiore *        | " rossa                |
| Cannaiola verdognola *     | Pesciaiola             |
| Capovaccaro                | Pettazzurro            |
| Casarca *                  | Picchio muraiolo       |
| Cavaliere d'Italia         | Pigliamosche pettir. * |
| Chiurlottello *            | Piovanello maggiore    |
| Cicogna bianca             | " tridattilo *         |
| " nera                     | " violetto *           |
| Cigno minore *             | Piro-piro terek *      |
| " selvatico *              | Pispola golarossa *    |
| " reale *                  | Pittima minore *       |
| Ciuffolotto scarlatto *    | Piviere tortolino *    |
| Colombella                 | Poiana calzata *       |
| Cornacchia nera            | " codabianca *         |
| Corrione londo *           | " delle steppe *       |
| Cervo                      | Pulcinella di mare     |
| Croccolone                 | Quattrocchi            |
| Crociere                   | Rampichino alpestre *  |
| Cuculo dal ciuffo          | Rondine rossiccia      |
| Cutrettola capinera        | Rondone alpino         |

|                           |                              |
|---------------------------|------------------------------|
| Cutrettola gialla *       | Rondone pallido              |
| " testagialla *           | Sacro *                      |
| Edredone                  | Schiribilla                  |
| Falaropo beccolargo *     | " grigiata *                 |
| " beccosottile *          | Sgarza ciuffetto             |
| Falco cuculo              | Sirratte *                   |
| " della regina *          | Smergo maggiore              |
| " pescatore               | " minore                     |
| Fenicottero               | Smeriglio                    |
| Fistione turco            | Sordone                      |
| Forapaglie macchiettato * | Spatola                      |
| Frullino                  | Stercorario maggiore *       |
| Gabbiano corso            | " mezzano *                  |
| " roseo *                 | Sterna codalunga *           |
| " tridattilo              | " del Ruppel *               |
| Gallina prataiola *       | " maggiore                   |
| Gambecchio frullino       | " zampanere                  |
| " nano *                  | Storno roseo                 |
| Gavina                    | Strolaga maggiore *          |
| Gazza marina              | " mezzana *                  |
| " " minore *              | " minore *                   |
| Ghiandaia marina          | Sula                         |
| Gracchio alpino           | Svasso collaroso *           |
| " corallino               | " cornuto *                  |
| Grandule *                | " piccolo                    |
| Grillaio *                | Tarabuso                     |
| Gru                       | Trombettiere *               |
| Gufo comune               | Uccello delle tempeste *     |
| " di palude               | Ucc. d. tempeste codaforc. * |
| " reale                   | Usignolo maggiore *          |
| Labbo                     | Volpoca *                    |
| " codalunga *             | Voltapietre                  |
| Lanario                   | Zafferano                    |
| Lodolaio                  | Zigolo boschereccio *        |
| Marangone minore *        | " capinero *                 |
| Merlo dal collare         | " delle nevi *               |
| Mignattaio                | " di Lapponia *              |
| Mignattino alibianche     | " minore *                   |
| " piombato                |                              |
| Monachella                |                              |
| " del deserto *           |                              |
| " dorsonero *             |                              |



## PROGRAMMI C.O.T.

### Censimenti di Anseriformi e Folaghe svernanti in

Toscana: resoconto preliminare del 1987

di *Emiliano Arcamone*

Per il secondo anno consecutivo il Centro Ornitologico Toscano ha svolto il censimento degli Anseriformi e delle Folaghe svernanti in Toscana, secondo il programma europeo dell'I.W.R.B. (International Waterfowl Research Bureau), con la metodologia già riportata nel bollettino n. 1/1986.

Sono state visitate 42 zone umide della nostra regione e la maggior parte della costa è stata percorsa dai rilevatori. Le giornate di lavoro sono state in totale 11. Ai censimenti hanno partecipato i seguenti rilevatori: Giuseppe Anselmi, Emiliano Arcamone, Nicola Baccetti, Stefano Berucci, Danilo Biagini, Luigi Buratta, Pompeo Della Posta, Luigi Calchetti, Alberto Chiti-Batelli, Fabio Cianchi, Ugo Faralli, Riccardo Gambogi, Riccardo Lorenzini, Guido Manfredi, Roberto Mainardi, Alberto Massi, Enrico Meschini, Paolo Politi, Anna Roselli, Sandro Sacchetti, Roberto Savio, Paolo Sposimo, Guido Tellini ed Enrico Zarri.

Le specie di anatre censite sono state 14. Qui di seguito viene fornito l'elenco sistematico indicando, per ciascuna specie, il numero totale di individui conteggiati:

|                    |      |                        |      |
|--------------------|------|------------------------|------|
| VOLPOCA.....       | 69   | MORIGLIONE.....        | 1084 |
| FISCHIONE.....     | 4310 | MORETTA TABACCATA..... | 12   |
| CANAPIGLIA.....    | 227  | MORETTA.....           | 174  |
| ALZAVOLA.....      | 7207 | ORCO MARINO.....       | 10   |
| GERMANO REALE..... | 1865 | ORCHETTO MARINO.....   | 44   |
| CODONE.....        | 1158 | EDREDONE.....          | 8    |
| MESTOLONE.....     | 1211 | SMERGO MINORE.....     | 22   |



Esaminando brevemente i risultati ottenuti, si registra un numero totale di anatre svernanti di poco superiore a quello riscontrato nell'inverno 1986:

|                         | 1986          | 1987          |
|-------------------------|---------------|---------------|
| anatre di superficie    | 15.291        | 15.982        |
| anatre tuffatrici       | 1.642         | 1.270         |
| anatre marine           | 74            | 62            |
| Volpoche                | 42            | 69            |
| smorghi                 | 22            | 22            |
| anatre non identificate | 50            | 14            |
| <b>Totale generale</b>  | <b>17.121</b> | <b>17.419</b> |

Dobbiamo rilevare, comunque, una diversa consistenza numerica di alcune specie rispetto all'anno precedente. Si è riscontrata una marcata differenza nelle seguenti anatre:

Volpoca (+64,3%), Canapiglia (+29,7%), Alzavo la (+27,2%), Germano reale (-9,9%), Codone (-28,7%), Moriglione (-28,8%) e Moretta (+52,1 %).

Le condizioni climatiche, e in particolare le scarse precipitazioni autunnali, hanno probabilmente influenzato la distribuzione e la consistenza di alcune specie di anatre svernanti. Si registra ormai da anni una sensibile diminuzione degli effettivi nelle paludi del nord della regione. Per questi uccelli la scarsità di acqua (talvolta la mancanza) è uno dei principali fattori che determinano questo fenomeno. Talvolta, come nel caso del Germano reale, si ha un abbandono temporaneo della zona umida, alla ricerca di specchi d'acqua alternativi (bacini artificiali, fiumi). Questa abitudine rappresenta un problema non indifferente se rapportata al metodo usato nei nostri censimenti. Soltanto una conoscenza capillare del territorio ed una quantità sufficiente di rilevatori possono garantire risultati soddisfacenti. A questo proposito vale la pena di rilevare l'importanza di alcuni corpi idrici artificiali che ospitano talvolta gruppi consistenti di

anatre. Nella tenuta di Badiola (Castiglion della Pescaia, GR), a poca distanza dal Padule della Diaccia Botrona, in un invaso d'acqua per uso agricolo sono state rinvenute circa 1.000 Alzavole.

Un capitolo a parte è quello rappresentato dalle anatre marine (Edredone, orchi, ecc.). Difficoltà oggettive (es. stato del mare, notevole distanza degli uccelli, ecc.) possono falsare i risultati dei conteggi. Il metodo più indicato sarebbe indubbiamente quello dell'uso della fotografia aerea, che permette una copertura di ampi spazi in tempo brevissimo.

Tra le specie per cui si è registrato un incremento numerico, d'altronde già individuato negli anni precedenti, si segnala la Volpoca. Estrema importanza riveste l'Oasi WWF della Laguna di Orbetello che rappresenta, per la piccola popolazione svernante, la più importante area di sosta della Toscana.

Come accennato nel resoconto 1986 anche le OCHE sembrano tendere ad un incremento degli effettivi svernanti. Sono stati censiti 85 individui di OCA SELVATICA, 8 di OCA LOMBARDELLA e 12 oche non identificate. Di notevole interesse la presenza di un gruppo misto di Oca selvatica e lombardella rinvenuto nella provincia di Siena. Questo fatto sembra del tutto inedito per questa area toscana.

Rimane invariata la distribuzione e la consistenza della FOLAGA che attesta a poco meno di 14.000 il numero di individui svernanti nella nostra regione.

A termine di questo resoconto annuale possiamo affermare che quello dei censimenti rappresenta un aspetto molto importante fra le attività svolte dal Centro Ornitologico Toscano.

La consapevolezza di essere uno dei pochi gruppi italiani impegnati in questo settore, ci spinge a ricercare una maggiore organizzazione nel lavoro da svolgere. A questo scopo ci sembra opportuno proporre, almeno una volta all'anno (indicativamente nella prima quindicina di dicembre), una giornata di preparazione e studio finalizzato ai censimenti degli anseriformi e delle Folanghe svernanti. Il monitoraggio di tutte le zone umide della regione, un costante miglioramento delle metodiche di censimento ma, soprattutto, la preparazione dei rilevatori, saranno i temi principali di questi incontri.



di Nicola Baccetti

Durante il mese di gennaio 1987, parallelamente ai censimenti di Anatidi e Follaghe svernanti, è stato effettuato, a cura del C.O.T., un censimento dei Cormorani *Phalacrocorax carbo sinensis* presenti nella nostra regione.

La copertura ottenuta è stata pressoché completa. Si è avuto un totale di circa 1400 (1401, per l'esattezza) individui presenti, distribuiti in sei nuclei di ampiezza molto variabile:

|                                         |      |
|-----------------------------------------|------|
| Migliarino - S. Rossore - Massaciuccoli | 93   |
| Livorno - Secche della Meloria          | 41   |
| Secche di Vada - Foce del Cecina        | 6    |
| Piombino - Punta Ala - Elba             | 42   |
| Orbetello - Stagni costieri grossetani  | 1161 |
| Lago della Penna                        | 7    |

come si può notare, l'unica zona umida non costiera occupata dalla specie è il lago della Penna (AR).

In aggiunta a questo censimento "a tappeto", sono stati svolti dei censimenti ripetuti, a scadenza quindicinale, dei due nuclei più importanti (S. Rossore - Massaciuccoli e Orbetello - Burano), tendenti ad evidenziare le variazioni numeriche nell'arco della stagione. Si è infine effettuata la lettura a distanza di nove anelli colorati.

Le ricerche sono state svolte dai seguenti rilevatori: E. Arcamone, N. Baccetti, S. Benucci, F. Cianchi, U. Faralli, R. Mainardi, A. Massi, P. Politi, A. Roselli e R. Savio. Un ringraziamento particolare a Nicola Sandrucci, obiettore presso il WWF di Orbetello.

di Loretta Lapini e Guido Tellini

In questi anni il problema della valutazione della qualità dell'ambiente ha preso sempre più importanza, in seguito alla aumentata sensibilità dell'opinione pubblica riguardo ai problemi ambientali in generale.

In questo quadro vanno ricordati gli studi che vengono effettuati sulla qualità delle acque usando come indicatrice la mesofauna (insetti, ecc.) vivente nel corso d'acqua, e la valutazione dell'inquinamento dell'aria utilizzando piante o animali particolarmente sensibili a particolari fattori inquinanti (piombo, ozono, ecc.), come indicatori.

Mentre queste metodologie si può dire che siano divenute di routine nei rispettivi campi di applicazione, nel campo della valutazione naturalistica di vaste aree, finalizzata a promuovere interventi di protezione (creazione di parchi, oasi, ecc.), che siano il più possibile mirati ed "oggettivi", ben poco si fa o è stato fatto. Infatti la scelta delle aree da proteggere, e, per converso, di quelle da destinare allo sviluppo agricolo, industriale, turistico, ecc., viene tuttora fatta con criteri assolutamente soggettivi, criteri che possono andare bene quando il valore dell'area in questione è evidentemente "alto" (si pensi ad es. alle zone umide in generale), ma che rischiano di fallire o addirittura di diventare controproducenti quando applicati negli ecosistemi terrestri "normali", nei quali non è così evidente la differenza fra aree "buone" e aree "degradate".

I tentativi finora fatti, all'estero (Inghilterra, Germania, ecc.) e in Italia, per una valutazione il più possibile oggettiva degli ecosistemi terrestri, sono pochi anche se molto promettenti.

Il nostro progetto (che si rifà in parte ad analoghi lavori svolti in Germania) si basa sull'uso delle comunità ornitiche come indicatrici della qualità dell'ambiente.

E' nota la sensibilità degli uccelli alle modifi-



| specie         | Cop   | Fa | specie          | Cop  | Fa |
|----------------|-------|----|-----------------|------|----|
| Capinera       | 295,5 | 97 | Saltimpalo      | 30,5 | 33 |
| Usignolo       | 276,0 | 93 | Strillozzo      | 28,0 | 15 |
| Cinciiallegria | 236,0 | 98 | Picchio verde   | 26,0 | 27 |
| Merlo          | 232,0 | 96 | Rampichino      | 25,0 | 23 |
| Passera d'I.   | 189,5 | 72 | Picchio mur.    | 24,0 | 25 |
| Scricciolo     | 173,0 | 82 | Usignolo di f.  | 22,0 | 18 |
| Verzellino     | 163,5 | 81 | Ghiandaia       | 21,0 | 32 |
| Cuculo         | 157,5 | 91 | Allodola        | 20,5 | 11 |
| Fringuello     | 140,5 | 79 | Averla picc.    | 19,0 | 33 |
| Zigolo nero    | 133,5 | 76 | Storno          | 17,5 | 10 |
| Cinciarella    | 117,5 | 83 | Ballerina b.    | 12,0 | 17 |
| Rondone        | 112,5 | 59 | Poiana          | 9,0  | 16 |
| Fagiano        | 98,5  | 68 | Pigliamosche    | 8,0  | 11 |
| Pettiroso      | 95,5  | 53 | Fiorrancino     | 7,5  | 8  |
| Torcicollo     | 83,0  | 64 | Averla cap.     | 7,5  | 11 |
| Cardellino     | 73,5  | 67 | Taccola         | 7,0  | 5  |
| Occhiocotto    | 73,0  | 63 | Cappellaccia    | 6,0  | 4  |
| Tortora        | 71,5  | 56 | Picchio r. mag. | 4,5  | 7  |
| Verdone        | 61,0  | 55 | Ballerina g.    | 4,0  | 5  |
| Rondine        | 56,5  | 48 | Lui bianco      | 3,0  | 3  |
| Tottavilla     | 55,5  | 49 | Ortolano        | 3,0  | 2  |
| Balestruccio   | 55,0  | 40 | Quaglia         | 2,0  | 2  |
| Sterpazzolina  | 51,0  | 37 | Cincia bigia    | 1,5  | 2  |
| Lui piccolo    | 47,5  | 35 | Fanello         | 1,5  | 2  |
| Rigogolo       | 42,5  | 34 | Picchio r. min. | 1,0  | 1  |
| Cornacchia gr. | 38,5  | 58 | Codiroso        | 1,0  | 1  |
| Carapino       | 35,5  | 35 | Pendolino       | 1,0  | 1  |
| Sterpazzola    | 35,5  | 27 | Magnanina       | 1,0  | 1  |
| Codibugnolo    | 34,5  | 50 | Colombaccio     | 0,5  | 1  |
| Upupa          | 34,0  | 29 | Martin pesc.    | 0,5  | 1  |
| Passera matt.  | 33,0  | 27 | Ciuffolotto     | 0,5  | 1  |
| Tordela        | 32,0  | 26 |                 |      |    |

Tabella riassuntiva delle specie rinvenute nel comune di Capolona (AR). Cop = numero complessivo delle coppie (il contatto con un maschio in canto o con un gruppo familiare è valutato 1, gli altri contatti 0,5). Fa = frequenza assoluta (numero di stazioni nelle quali è stata rinvenuta la specie).

cazioni ambientali (successione ecologica, distruzione delle foreste, antropizzazione, ecc.); a partire proprio da questa sensibilità pare proponibile l'uso degli uccelli come indicatori sintetici a scala media e grande.

La zona scelta per il nostro lavoro è il comune di Capolona (AR), che ha un'estensione di circa 48 Km<sup>2</sup> e che si può senz'altro definire ben rappresentativo della collina di questa parte della Toscana.

Gli uccelli sono stati censiti, nella stagione riproduttiva 1986, con il metodo delle "stazioni punti-formi di ascolto" (I.P.A.), con un totale di 98 stazioni distribuite secondo una maglia esagonale sul territorio. Questo ci ha consentito di coprire bene e in dettaglio tutto il territorio, prova ne sia che delle 64 specie di uccelli diurni noti per quel territorio, ne abbiamo rinvenute ben 63.

Purtroppo i finanziamenti, in un primo tempo promessi da parte degli Enti Locali, non sono arrivati per cui il lavoro di elaborazione dei dati ristagna. In attesa di poter fornire (nel prossimo bollettino) risultati più interessanti e conclusivi, crediamo utile riportare l'elenco delle specie rinvenute con i relativi valori di abbondanza relativa (numero delle coppie) e di frequenza (vedi tabella), dato che si tratta di dati che hanno di per sé un importante valore conoscitivo dell'avifauna del nostro territorio.



di *Enrico Meschini*

Con questo secondo numero del Bollettino la rassegna bibliografica viene aggiornata (1985) ed ampliata (1982) per rendere un miglior servizio ai soci del C.O.T. .

Al fine di fornire un quadro piu' completo possibile vengono presentati anche i titoli di lavori ornitologici, in qualche modo riguardanti la Toscana, realizzati da non soci, i cui nomi sono stati contrassegnati da un asterisco. Poiche' i lavori vengono presentati in ordine alfabetico per anno, sara' possibile che risultino in evidenza nominativi sconosciuti ad alcuni componenti il Centro, qualora dei non soci figurino come "primi autori". A partire dal 1985 sono stati pubblicati i primi lavori a "firma" COT, questi lavori sono evidenziati in grassetto. In alcuni casi compaiono anche titoli relativi al 1983 ed al 1984, al fine di poter segnalare anche i lavori effettuati da nuovi soci o per coprire a nostre mancanze della rassegna precedente.

Questa rassegna vuole essere un semplice elenco e prescindere da qualsiasi considerazione di merito.

Si ringraziano tutti i soci che ci hanno fornito l'elenco dei loro lavori o delle segnalazioni che ci hanno consentito di completare questa rassegna, anche al di la' delle riviste consultate, che quest'anno sono passate da 10 a 20. Resta inteso che le 10 riviste nuove messe in elenco sono state "spulciate" anche per gli anni 1983 e 1984.

Elenco delle riviste consultate (tra parentesi le abbreviazioni usate): 1) Alauda; 2) Atti della Societa' Toscana di Scienze Naturali, Memorie, Serie B (Atti Soc. Tosc. Sci. Nat., Mem., Serie B); 3) Avifauna; 4) Avocetta; 5) Bollettino del Museo di Storia Naturale della Lunigiana (Boll. Mus. S. Nat. Lunig.); 6) Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona; 7) Bollettino di Zoologia; 8) Gortania; 9) Lavori della Societa' Italiana di Biogeografia; 10) Monitore Zoologico Italiano (Monitore zool. Ital., N.S.); 10 bis) Mo-



nitore Zoologico Italiano, Supplementi; 11) Natura Bresciana; 12) Nos Oiseaux; 13) L'Oiseau et la Revue Francaise d'Ornithologie; 14) Picus; 15) Ringing and Migration; 16) Quaderni del Museo di Storia Naturale di Livorno (Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno); 17) Rivista Italiana di Ornithologia (Riv. ital. Orn.); 18) Rivista Piemontese di Scienze Naturali; 19) Uccelli/Pro Avibus; 20) Gli Uccelli d'Italia (U.D.I.).

Altre abbreviazioni usate: Atti I Conv. ital. Orn.= Atti del I Convegno Italiano di Ornithologia; Atti II Conv. S.IT.E.=Atti del II Convegno della Societa' Italiana di Ecologia; Atti III Conv. ital. Orn.= Atti del III Convegno Italiano di Ornithologia; Biochem J.=Biochemical Journal; Boll. Soc. Sarda Sci. Nat.=Bollettino della Societa' Sarda di Scienze Naturali; Comp. Biochem. Physiol.= Comparative Biochemistry and Physiology; Int. Symp. Olfaction and Taste=International Symposium on Olfaction and Taste; J. comp. Physiol. A= Journal of Comparative Physiology A; J. Ornithol.=Journal fur Ornithologie; 19th Int. Ethological Conf.=19th International Ethological Conference; Proc. 17th Int. Orn. Congr.=Proceedings of 17th International Ornithological Congress; S.IT.E., Atti= Atti del V Convegno della Societa' Italiana di Ecologia.

# 1) Lavori ornitologici strettamente riguardanti la Toscana

Sono riuniti in questa sezione i lavori ornitologici di soci e di non soci, riguardanti esclusivamente la Toscana.

1982

ARCAMONE E. e E. MESCHINI 1982. Il Progetto Atlante delle specie nidificanti in provincia di Livorno: risultati preliminari. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 3: 83-90.

ARCAMONE E., N. BACCETTI, R. MAINARDI e \*F. SPINA 1982. Nidificazione della Pernice di mare, Glareola pratincola, in Toscana. Riv. ital. Orn. 52: 187-190.

BACCETTI N. 1982. Osservazioni sul cleptoparassitismo di Larus ridibundus. Riv. ital. Orn. 52: 195-197.

\*BALDESCHI P. 1982. Determinazione del numero di coppie di alcune specie ornitiche nidificanti in aree boschive. Considerazioni e proposte. In: Farina A. (red.), Atti I Conv. ital. Orn., pp. 15-16.

\*BARDI A. e \*A. BOANO 1982. Rapporto sull'attivita' di inanellamento nel Rifugio Faunistico del Lago di Burano. In: Farina A. (red.), Atti I Conv. ital. Orn., pp. 9-11.

\*BENVENUTI F. e \*U. CERAGIOLI 1982. Cause riguardanti la rarefazione della Starna (Perdix perdix) nella provincia di Pisa. In: Farina A. (red.), Atti I Conv. ital. Orn., pp. 17.

\*DI CARLO E. A. 1982. Osservazioni ornitologiche a S. Rossore (Pisa). UDI 7: 254-256.

DINETTI M. 1982. Primi dati sull'utilizzazione di nidi artificiali nel livornese. Picus 8: 61-63.

FARINA A. 1982. Bird community of the Mediterranean forest of Migliarino. Avocetta 6: 75-81.

FARINA A. 1982. Gli uccelli nidificanti nella Lunigiana (Toscana settentrionale). In: Farina A. (red.), Atti I Conv. ital. Orn., pp. 77-80.

\*HEINZE J. 1982. Osservazioni nell'oasi di Bolgheri (Toscana). UDI 7: 194.

IOALE P. e S. BENVENUTI 1982. Seasonal and diurnal variation of weight in four Passerines in autumn and winter. Avocetta 6: 63-74.

LAMBERTINI M. 1982. Mercury levels in Larus audouinii and Larus argentatus michahellis breeding in Capraia Island (Tyrrhenian Sea). Riv. ital. Orn. 52: 75-79.

LAMBERTINI M. 1982. Inquinamento da mercurio in uova e



nidi di Gabbiano reale (*Larus argentatus*) nell'isola di Capraia (Livorno). In: Farina A. (red.), Atti I Conv. ital. Orn., pp. 93-96.

MAINARDI R. 1982. Alcune considerazioni sulla nidificazione del Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* (L.) all'Ulivo (Pisa). Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 3: 79-82.

MESCHINI E. 1982. Cronaca ornitologica livornese. Osservazioni interessanti dell'anno 1980. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 3: 91-94.

MESCHINI E., M. LAMBERTINI e E. ARCAMONE 1982. Fluttuazioni numeriche nella preda di Gabbiano reale *Larus argentatus* a discariche di rifiuti urbani durante l'inverno 1980-1981. In: Farina A. (red.), Atti I Conv. ital. Orn., pp. 123-127.

\*MUZZI G. 1982. Osservazioni nel padule di Castiglione della Pescaia (Grosseto). UDI 7: 135-136.

\*QUAGLIERINI L. e \*A. QUAGLIERINI 1982. Il Forapaglie castagnolo *Luscinola melanopogon* sul lago di Massaciuccoli (Lucca e Pisa). UDI 7: 59-62.

\*ROME' A. 1982. Il Tarabuso (*Botaurus stellaris*, L.) in Toscana. In: Farina A. (red.), Atti I Conv. ital. Orn., pp. 177-180.

\*ROME' A. 1982. Nidificazione della Ghiandaia marina *Coracias garrulus* a San Rossore (Pisa). UDI 7: 216-218.

\*ROME' A. 1982. Osservazioni ornitologiche in val di Chiana. Riv. ital. Orn. 52: 216-218.

\*ROME' A. 1982. La Taccola in provincia di Pisa. Avifauna 5: 72-76.

\*ROME' A. 1982. Osservazioni ornitologiche interessanti effettuate nel 1981 in Toscana. Avifauna 5: 177-181.

\*ROME' A. 1982. Studi preliminari sulla distribuzione della Pavoncella in Toscana. Picus 8: 53-55.

\*ROME' A. 1982. Andamento riproduttivo del Cavaliere d'Italia in Toscana nel 1982. Picus 8: 58-60.

\*ROME' A. e \*G. TRAVISON 1982. Nidificazione della Rondine rossiccia *Hirundo daurica* nel Parco Naturale della Maremma e sua distribuzione in Toscana. UDI 7: 48-52.

\*ROME' A. e \*G. TRAVISON 1982. Padule di Castiglione della Pescaia: rapporto 1981. Riv. ital. Orn. 52: 218-220.

\*ROME' A. e \*G. TRAVISON 1982. Nuovi dati sul Cavaliere d'Italia, *Himantopus himantopus*, in Italia. Riv. ital. Orn. 52: 85-90.

1983

\*MARTELLI C. 1983. I rapaci. Serie Parco Naturale della Maremma: guida alla conoscenza dell'ambiente/2. Ed. del Grifo, Montepulciano.

1985

ARCAMONE E. e G. TELLINI 1985. Cronaca ornitologica toscana 1983-1984. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 6: 79-94.

ARCAMONE E., P. SPOSIMO e M. VETTER 1985. Una nuova garzaia di Nitticora, *Nycticorax nycticorax*, in Toscana. Riv. ital. Orn. 55: 183-184.

BACCETTI N. 1985. Il passo primaverile del Mignattino *Chlidonias niger* nella Toscana settentrionale. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 85-87.

BACCETTI N. 1985. The vertical distribution of three passerine birds in a marshland of Central Italy. Ringing and Migration 6: 93-96.

\*CATERINI A. 1985. San Rossore e la sua avifauna. UDI 10: 3-22.



\*CATERINI A. 1985. San Rossore e la sua avifauna (continuazione e fine). UDI 10: 84-94.

\*CORAZZI A. e \*G. TRAVISON 1985. Notizie ornitologiche della Toscana. UDI 10: 73.

DINETTI M. 1985. La popolazione svernante di Pettiroso *Erithacus rubecula* di un parco cittadino. Avocetta 9: 117-126.

DINETTI M. e P. ASCANI 1985. Relazioni ecologiche tra vegetazione ed avifauna nei parchi di Livorno (Italia). Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 6: 97-118.

FARINA A. 1985. Quantitative methods of habitat description in ornithological studies: a review. In: Taylor K., Fuller R.J. and Lack P.C. (eds.). Bird Census and Atlas Studies, pp.45-55.

FARINA A. 1985. Foraging strategies of a farmland bird community. Monitore zool. Ital., N.S., 19: 152-153.

FARINA A. 1985. Uso dell'ambiente e struttura di una comunità di uccelli. S.IT.E., Atti 5: 679-686.

FARINA A. e E. MESCHINI 1985. Le comunità di uccelli come indicatori ecologici. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 185-190.

FARINA A. e E. MESCHINI 1985. Il Breeding Bird Survey in Toscana 1984. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp.151.

LAPINI L. e TELLINI G.. Gli Uccelli della Verna. Provincia di Arezzo, Arezzo, pp. 44.

MAINARDI R. 1985. Il Topino Riparia riparia nidifica ancora lungo l'Arno pisano. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 6: 77-78.

MAINARDI R. 1985. Ulteriore segnalazione di Rondine di mare del Ruppel *Sterna bengalensis* al Calambrone (Livorno). Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 6: 95-96.

MAINARDI R. 1985. Il Frattino *Charadrius alexandrinus*

nidifica nel livornese: riproduzione in ambienti naturali e artificiali. Quad. Mus. Stor. Nat. Livorno 6: 119-122.

MESCHINI E. e N. BACCETTI 1985. Esempio di applicazione dei dati di un Atlante: distribuzione storica e attuale di alcune specie in Toscana. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 139-140.

MESCHINI E. e \*S. FRUGIS 1985. Il Progetto Atlante Italiano un anno prima della conclusione. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 121-130.

\*PINCHERA F. e \*L. SESTIERI 1985. La stazione di inanellamento Anatidae della Laguna di Orbetello (GR). In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 111-112.

\*ROME' A. 1985. Indagine poliennale sulla distribuzione della Nitticora in Toscana. Picus 11: 11-19.

\*ROME' A. 1985. La Taccola nelle province di Massa Carrara e Lucca. Avifauna 8: 27-30.

\*ROME' A. 1985. Mancata nidificazione del Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus* nella palude del lago di Massaciuccoli durante la stagione riproduttiva 1984. UDI 10: 58-60.

\*ROME' A. e \*A. VANONI 1985. Primo notiziario ornitologico del centro studi dell'Orecchiella. UDI 10: 133-135.

SPOSIMO P., G. TELLINI e M. VETTER 1985. Progetto Atlante invernale del medio e alto bacino dell'Arno: risultati preliminari. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 141-144.

## 2) Lavori ornitologici non strettamente riguardanti la Toscana

In questa sezione vengono elencati i lavori ornitologici di soci non riguardanti la Toscana e quelli di soci e non soci in cui vengono forniti anche dati



riguardanti la Toscana, oltre a lavori su orientamento e navigazione.

1982

BALDACCINI N.E. 1982. Aspetti del comportamento migratorio degli uccelli. Boll. Soc. Sarda Sci. Nat. 21: 33-48.

BALDACCINI N.E. e S. BENVENUTI 1982. Volare in gruppo contribuisce alla precisione dell'orientamento? In: Farina A. (red.), Atti I Conv. ital. Orn., pp. 5-8.

BALDACCINI N.E., S. BENVENUTI, \*V. FIASCHI, P. IOALE' e \*F. PAPI 1982. Pigeon orientation: experiments on the role of olfactory stimuli perceived during the outward journey. In: Avian navigation (Papi F. and H.G. Wallraff, eds.), Springer Verlag, Berlin, pp. 160-169.

BENVENUTI S. 1982. The homing mechanism of pigeons. Nature 300: 293.

BENVENUTI S. e P. IOALE' 1982. Fedelta' al luogo di svernamento in alcune specie di uccelli. In: Farina A. (red.), Atti I Conv. ital. Orn., pp. 19-22.

BENVENUTI S., N.E. BALDACCINI e P. IOALE' 1982. Pigeon homing: effect of altered magnetic field during displacement on the initial orientation. In: Avian navigation (Papi F. and H.G. Wallraff, eds.), Springer Verlag, Berlin, pp. 140-148.

\*BRICHETTI P. 1982. Distribuzione geografica degli uccelli nidificanti in Italia, Corsica e Isole Maltesi. 2. Famiglie Phalacrocoracidae, Ciconidae, Treskiornitidae. Natura Bresciana 19: 97-157.

\*BRICHETTI P., \*M. FASOLA e \*S. TOSO 1982. Comitato di omologazione delle specie accidentali. Riv. ital. Orn. 52: 205-206.

\*CASTIGLIA G. e \*G. TABARRINI 1982. Stazioni di nidificazione dello Storno *Sturnus vulgaris* in alcuni distretti montani del comprensorio della Valnerina

(Umbria) con riferimento alla recente espansione della specie nell'Italia centro-meridionale. UDI 7: 93-104.

\*FOA' A., \*H.G. WALLRAFF, P. IOALE' e S. BENVENUTI 1982. Comparative investigation of pigeon homing in Germany and Italy. In: Avian navigation (Papi F. and H.G. Wallraff, eds.), Springer Verlag, Berlin, pp. 232-238.

IOALE' P. 1982. Pigeon homing: Effects of differential shielding of home cages. In: Avian navigation (Papi F. and H.G. Wallraff, eds.), Springer Verlag, Berlin, pp. 170-178.

\*TOSO S. 1982. Nuovi avvistamenti. Avocetta 6: 137-140.

1983

BALDACCINI N.E. 1983. Pigeon homing: trends and perspectives. Comp. Biochem. Physiol. 76A: 639-642.

BALDACCINI N.E., \*S. FRUGIS e \*E. MONGINI 1983. Is there any evidence for a "non sense orientation" in the Sand Martin *Riparia riparia* (L.)? Monitore zool. Ital., N.S., 17: 180-181.

1984

BALDACCINI N.E., \*S. FRUGIS e \*E. MONGINI 1984. Homing experiments on the Sand Martin (*Riparia riparia* L.). Monitore zool. Ital., N.S., 18: 158-159.

1985

\*ARCA' G. e \*C.F. MASON 1985. Pesticide residues in eggs of Montagu's Harrier *Circus pygargus* from Central Italy. Avocetta 9: 135-137.

BACCETTI N., \*S. FRUGIS, \*E. MONGINI, \*D. PIACENTINI e \*F. SPINA 1985. Pesi di Beccafico, *Sylvia borin*, in transito in diverse aree italiane. Riv. ital. Orn. 55: 171-179.

BACCETTI N., \*S. FRUGIS, \*E. MONGINI, \*D. PIACENTINI e



\*F. SPINA 1985. Biometria di Beccafichi *Sylvia borin* in transito in Italia. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 76.

BALDACCINI N.E. 1985. Il Colombo di città e' un'entità domestica o selvatica? In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 217-218.

BALDACCINI N.E., \*S. FRUGIS e \*E. MONGINI 1985. Homing behaviour of the Sand Martin (*Riparia riparia* L.). 19th Int. Ethological Conf., pp. 35-36.

BENVENUTI S. e N.E. BALDACCINI 1985. Pigeon orientation: a comparison between single birds and small flocks. *Ornis Scandinavica* 16: 45-48.

BENVENUTI S. e \*H.G. WALLRAFF 1985. Pigeon navigation: site simulation by means of atmospheric odours. *J. comp. Physiol. A* 156: 737-746.

\*BOGLIANI G. 1985. Distribuzione ed ecologia del Corvo, *Corvus frugilegus*, svernante in Italia. *Riv. ital. Orn.* 55: 140-150.

\*BRICHETTI P. e \*M. FASOLA 1985. Distribuzione geografica degli uccelli nidificanti in Italia, Corsica e Isole Maltesi. 4. Famiglia Ardeidae (generi *Nycticorax*, *Ardeola*, *Egretta*, *Ardea*). *Natura Bresciana* 22: 41-102.

\*BRICHETTI P. e \*U.F. FOSCHI 1985. Prima nidificazione in Italia di *Sterna del Ruppel*, *Sterna bengalensis*, e attuale frequenza nel Mediterraneo occidentale. *Riv. ital. Orn.* 55: 161-170.

\*LOCATELLI A., \*S. SIMONI, \*D. PIACENTINI, N.E. BALDACCINI e \*S. FRUGIS 1985. Risposte orientate dopo dislocazione in alcuni Ardeidi migratori. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 276-278.

MESCHINI E. e A. ROSELLI 1985. Bollettino del Progetto Atlante Italiano, n.2. *Avocetta* 9, suppl..

\*SPANO S., \*G. TRAVERSO e \*G. TRUFFI 1985. Distribuzione e consistenza della Pernice rossa *Alectoris*

*rufa* in Italia e definizione dell'areale potenziale di reintroduzione della specie. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 55-57.

\*TINARELLI R. 1985. Primo censimento nazionale del Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 305-307.

\*TOSO S. 1985. Nuovi avvistamenti. *Avocetta* 9: 89-92.

\*VIOLANI C. 1985. Nuove forme di uccelli italiani descritte negli ultimi 45 anni (1939-1984). *Riv. ital. Orn.* 55: 27-30.

### 3) Lavori non strettamente ornitologici di soci

Vengono di seguito presentati lavori di indole generale, con specifici riferimenti ornitologici e di metodo, tutti elaborati da soci.

1982

DINETTI M. 1982. Gli uccelli a Livorno. LIPU Livorno, Livorno.

FARINA A. 1982. Il primo convegno italiano di ornitologia. *Riv. ital. Orn.* 52: 126-127.

LAMBERTINI M. 1982. Strategie per l'inverno. *Uccelli* 17(4): 4-7.

LAMBERTINI M. e E. MESCHINI 1982. Cura della ristampa, su ediz. 1875, de "L'insetto vendicherà l'uccello" di G. Sancasciani, ed. La Fortezza, Livorno.

MESCHINI E. 1982. Il futuro del Progetto Atlante Italiano. *Avocetta* 6: 123-127.

\*PELOSI P., N.E. BALDACCINI e \*A.M. PISANELLI 1982. Identification of a specific olfactory receptor for 2-isobutyl-3-methoxypyrazine. *Biochem. J.*: 245-248.

1983



BALDACCINI N.E. 1983. Il Parco Naturale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli: aspetti zoologici. La Provincia Pisana 9: 42-45.

1984

BALDACCINI N.E. 1984. Ecologia comportamentale: aspetti storici e prospettive. Relazione introduttiva al Simposio "Ecologia comportamentale". Atti II Conv. S.I.T.E., pp. 673-678.

1985

BACCETTI N. 1985. Arrivano alti dal mare. Uccelli 20, suppl. Speciale Birdwatching: 5.

BALDACCINI N.E. e \*E. MONGINI 1985. Censimento dei Colombi Columba livia forma domestica della città di La Spezia e loro tentativo di controllo. In: Fasola M. (red.), Atti III Conv. ital. Orn., pp. 223-224.

BALDACCINI N.E., M. LAMBERTINI e E. MESCHINI 1985. Un'oasi per il birdwatching. Uccelli 20(1): 4-8.

\*FRUGIS S. e E. MESCHINI 1985. Italian Atlas of breeding birds: new perspectives and progress report. In: Taylor K., Fuller R.J. and Lack P.C. (eds.), Bird Census and Atlas Studies, pp. 363-365.

LAMBERTINI M. 1985. Riconoscerli al volo. Uccelli 20, suppl. Speciale Birdwatching: 2.

LAMBERTINI M. 1985. Sembra un'aggressione invece è tutto un gioco. La Stampa, 28/8/85.

LAMBERTINI M. e \*J. PELLEGRINI 1985. Birdwatching e'

MAINARDI R. 1985. Quando l'avvistamento è eccezionale. Uccelli 20, suppl. Speciale Birdwatching: 6.

MESCHINI E. 1985. Progetto Atlante Italiano: una riflessione a meta' cammino. Picus 11: 2-3.

#### 4) Lavori non ornitologici di soci

L'elencazione dei seguenti lavori non ornitologici, realizzati da soci, ha la funzione di rendere edotti gli altri componenti il Centro delle attività che vengono condotte parallelamente alla ricerca ornitologica.

1984

FARINA A. 1984. Dinamiche ambientali e trasformazioni antropiche: verso un modello di osservatorio scientifico per la gestione e la verifica degli interventi sull'ambiente. Regione Toscana, Firenze.

1985

\*TOPAZZINI A., \*P. PELOSI, \*P.L. PASQUALETTO e N.E. BALDACCINI 1985. Specificity of a pyrazine binding protein from cow olfactory mucosa. Chemical Senses 10: 45-49.

LAMBERTINI M. 1985. Hit parade dei boschi italiani. la Repubblica, 21/2/85.

LAMBERTINI M. 1985. Il gran safari delle meraviglie. la Repubblica, 3/1/85.

\*MESSANA G., \*L. CHELAZZI e N. BACCETTI 1985. Biospeleology of Somalia. Mudgile and Showli Berdi Caves. Monitore zool. Ital., N.S., suppl. 20: 325-340.